

PROGETTO “CAIS”
GRUPPO PROGETTO ESTREMA EUROPA-OCCIDENTE
CATTEDRA “EDUARDO LOURENÇO” UNIBO-ICA
DIABASIS

Diretto da Roberto Vecchi con la collaborazione di Margarida Calafate Ribeiro, Vincenzo Russo e Marco Zanchi.

Il Gruppo Progetto *ESTREMA EUROPA. Occidente* si costituiva su iniziativa della cattedra di Letteratura Portoghese della Università di Bologna e della casa editrice Diabasis di Reggio Emilia per dar vita a un più ampio piano di divulgazione editoriale delle culture che si esprimono in portoghese. Come continuazione degli ultimi due, proficui, anni di collaborazione, il Gruppo di ricerca composto da docenti universitari, ricercatori, traduttori e esperti di culture lusofone, non solo italiani, ma anche brasiliani e portoghesi, desidera articolare un progetto editoriale e culturale di più ampio respiro sulle culture di quei paesi che vengono comunemente designati come PALOP ovvero appartenenti alla Comunità dei Paesi di Lingua Ufficiale Portoghese (CPLP). Il comitato scientifico internazionale è costituito da personalità di grande prestigio nell'area delle culture di lingua portoghese ed è presieduto da Eduardo Lourenço, la direzione, coordinata da Roberto Vecchi (Univ. di Bologna), è composta da Margarida Calafate Ribeiro (Univ di Coimbra), Vincenzo Russo (Univ. di Bologna) e Marco Zanchi che si avvale di un gruppo di collaborazione di cui fanno parte alcuni autorevoli lusitanisti italiani e corodinato da Ettore Finazzi-Agrò (Università di Roma “La Sapienza”). Il progetto, intitolato non a caso “Cais” (“molo”, in italiano), aspira a costituirsi come un luogo simbolicamente intermedio che, come lo spazio geografico di soglia tra il mare e la Terra, il Portogallo e l'Atlantico, sappia far dialogare e transitare i saperi e le discipline, le culture e le sue lingue, che si rinnovi continuamente come luogo delle partenze e degli approdi (ma anche degli irreparabili naufragi) di un'Europa Estrema diventata di volta in volta Africa, America, Asia. Il Progetto “Cais” intende promuovere le culture dell'Angola, del Brasile, di Capo Verde, della Guinea Bissau, del Mozambico, del Portogallo, di S. Tomé e Príncipe e di Timorest, attraverso un'azione diffusamente divulgativa che sia in grado di colmare una lacuna nel panorama editoriale nazionale ma anche che faciliti l'accesso e la fruibilità al lettore italiano – non solo universitario e specializzato – di testi totalmente inediti nella nostra lingua o ormai introvabili.

La costituzione nel 2007 della Cattedra Eduardo Lourenço, finanziata dal Istituto Camões di Lisbona presso al Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne, affidata a Margarida Calafate Ribeiro del Centro de Estudos Sociais della Univ. di Coimbra, ha fornito un ulteriore impulso al progetto, divenendone il luogo di elaborazione e discussione.

“Cais” si propone, dunque, come un progetto editoriale organico, strutturato su tre ambiti di produzione editoriale:

a. *Il Pensiero*

A questo gruppo appartengono opere selezionate dalla vasta produzione saggistica in portoghese che costituiscono i veri e propri “classici” moderni e contemporanei (secoli XIX e XX) del pensiero letterario, filosofico, sociologico, storico e politico che in vari

modi, e a livelli diversi, hanno contribuito alla comprensione e all'interpretazione delle culture lusofone.

Il primo volume pubblicato nel 2006 in occasione del Salone del Libro di Torino dedicato al Portogallo è stato quello di Eduardo Lourenço, *Il labirinto della saudade. Portogallo come destino*, i cui saggi ripensando l'identità del Portogallo attraverso lo studio delle immagini letterarie che la sua cultura ha disseminato in quasi otto secoli di storia, rappresentano la più compiuta radiografia teorica della storia culturale di quel Paese al varco della Rivoluzione dei Garofani (1974) e della fine dell'avventura imperiale. La fortunata prima edizione italiana – grazie anche all'adozione del volume da parte di molte università italiane – è andata esaurita in meno di due anni. È prevista una ristampa per la primavera del 2009.

Il secondo volume, recentemente apparso, è firmato da Boaventura de Sousa Santos e da altri tre ricercatori del *Centro de Estudos Sociais* dell'Università di Coimbra con il titolo di *Atlantico Periferico. Il postcolonialismo portoghese e il sistema mondiale*. Quattro saggi sulla teoria postcoloniale lusofona che aiutano a leggere la storia dell'Impero più longevo della storia europea e delle cultura che esso ha prodotto come la storia di una condizione imperiale semi-periferica rispetto alla norma coloniale inglese.

Il terzo volume di questo gruppo è il romanzo-saggio *La Corrispondenza di Fradique Mendes. Memorie e Note* di Eça de Queirós, uno dei maestri del romanzo europeo e il maggiore romanziere portoghese dell'Ottocento. La vita e la corrispondenza di Carlos Fradique Mendes, l'immaginario poeta satanico inventato dalla penna di Eça de Queirós e compagni in un gioco di finzione molto portoghese che precede di una generazione quello di Fernando Pessoa, sono mirabilmente narrati in questo romanzo pubblicato nel 1900 e ancora inedito in Italia. Un grande romanzo del più grande romanziere dell'Ottocento portoghese ha in sé chiavi di interpretazione fondamentale del "Portogallo come problema" e come luogo di osservazione privilegiato, nella sua condizione semiperiferica, dei movimenti generali della modernità: per questa ragione è inserito nell'ambito del "pensiero portoghese", quale valore aggiunto della sua straordinaria fattura estetica.

b. Narrare le Nazioni

Ogni nazione è una narrazione, come ci hanno insegnato i critici postcoloniali. Una narrazione che l'immaginazione del romanzo, genere per eccellenza della Modernità, ha sostanziato negli immaginari culturali di quelle comunità come veri e propri dispositivi identitari. Alla narrativa (non esclusivamente romanzesca) del Portogallo, Brasile e dell'Africa d'espressione portoghese è dedicata questa sezione di opere selezionate tanto fra i classici del genere già canonizzati dalla tradizione critica quanto fra le più originali proposte estetiche della contemporaneità.

c. Strumenti per la Navigazione

Un ulteriore percorso di indagine e lavoro sarà costituito dall'esperienza coloniale portoghese e/o dai problema da essa lasciati nell'orizzonte delle formazioni nazionali, in Brasile, Asia e Africa, nelle costruzioni problematiche e modernamente incomplete di Europe Estreme e Esterne.

Vi entreranno opere a sostegno della diffusione del pensiero che in generale si esprime in lingua portoghese, della sua storia e della sua cultura, fra cui alcuni manuali caratterizzati da intento insieme formativo e divulgativo, capaci di mettere a fuoco le particolarità dei diversi

contesti lusofoni, anche a partire dalla dimensione contemporanea, a ritroso verso le radici delle formazioni nazionali. Un mirato percorso di manualistica includerà, all'inizio, una serie di profili storici sul Brasile e sul Portogallo che pensati come strumenti di didattica e di divulgazione scientifica potranno colmare una lacuna nel mercato editoriale italiano. Pur essenziali nei contenuti e sintetici nel numero di pagine (200 pagine circa), i profili di storia del Portogallo, del Brasile, del Mozambico, di Capo Verde, dell'Angola e dell'Asia Portoghese, affidati alle cure di studiosi provenienti dalle rispettive realtà nazionali e che tuttavia vivono e insegnano in Italia, saranno adatti non solo per il lettore universitario ma potranno interessare chiunque volesse farsi un'idea aggiornata e non stereotipata delle storie di questi paesi e di quelle comunità.

In questa sezione di testi didattici, potrebbe rientrare a pieno titolo la revisione di un'opera (ormai fuori commercio) come l'*Antologia della letteratura portoghese. Testi e traduzioni*, a cura di Giovanni Ricciardi e Roberto Barchiesi, Tullio Pironti Editore, Napoli, 1998. Una revisione accurata non solo strutturale ma anche metodologica consentirebbe a questo manuale – utilizzato negli ultimi dieci anni in tutti i corsi universitari di Letteratura Portoghese – di vivere una nuova vita editoriale.

Progetti speciali e Rapporti Istituzionali

Il Progetto “Cais” ha in programma la costruzione di una serie di azioni nel campo editoriale che per la loro complessità culturale e finanziaria necessitano di una preventiva e capillare ricerca di contatti con enti e associazioni culturali (Istituto Camões, Fundação Oriente, Biblioteca Nacional de Lisboa, Biblioteca Nacional do Rio de Janeiro, Fundação Calouste Gulbenkian) e turistiche (Turismo de Portugal, I.P.), con le istituzioni legate alla diffusione del libro (DGLB) e alla cooperazione socio-culturale, con le ambasciate dei paesi lusofoni, con le aziende che operano sul territorio, con una particolare attenzione, per le sensibilità collegate al progetto, ricolta al mondo della cooperazione. È necessario dunque consolidare e, possibilmente allargare, la rete di rapporti istituzionali che la casa editrice, tramite i coordinatori del Progetto, ha intessuto con tutti quei soggetti interessati alla divulgazione delle culture lusofone in Italia. In due anni, il Progetto ha potuto contare sul contributo finanziario dell' IPLB del Ministero della Cultura del Portogallo (Istituto portoghese del Libro e delle Biblioteche), ora divenuto DGLB (direzione generale del libro e delle biblioteche) che ha coperto i costi di traduzione delle opere di Eduardo Lourenço, Boaventura de Sousa Santos, Eça de Queirós e Fernando Pessoa. Il bando annuale della DGLB sul contributo alla traduzione consente alle case editrici internazionali, interessate alla divulgazione di autori portoghesi o africani di lingua portoghese, di sottoporre le proprie opere al vaglio di una commissione che procederà con l'assegnazione del contributo. L'Istituto Camões di Lisbona del Ministero degli Affari Esteri, attraverso la creazione di una Cattedra “Eduardo Lourenço” di Storia della Cultura Portoghese istituita in occasione del conferimento della Laurea *ad Honorem* al filosofo portoghese Eduardo Lourenço, consente la mobilità dei docenti legati alla Cattedra e la possibilità di produrre preziose sinergie fra ricercatori e studiosi dell'area.

a) Volume di Geopetica del Portogallo.

Una guida sentimentale e turistica composta dai versi dei grandi poeti portoghesi e corredata dalle fotografie dei paesaggi e dei territori a cui le liriche direttamente o indirettamente alludono. La poesia portoghese è anche una poesia topologica e

topofilica. Ripercorrere attraverso i versi i luoghi del Portogallo continentale e dei suoi arcipelaghi significa abitare lo spazio con la consapevolezza che ogni territorio è il prodotto stratificato dell'opera d'arte.

Il coinvolgimento di partners istituzionali e commerciali alla produzione dell'opera darebbe la possibilità di richiedere la collaborazione di un fotografo portoghese specialista di paesaggismo urbano e rurale come Duarte Belo, artista di fama riconosciuta tanto in patria che all'estero.

b) Semestrale di Culture di lingua portoghese: Luso-u-topie

Il periodico si costruisce a partire dagli stimoli tematici del progetto Estrema Europa. Spazio di dibattito e approfondimento organizzato su una sezione saggistica e su una sezione informativa, la pubblicazione si propone di alimentare la rete scientifica, culturale ed editoriale intorno alle culture che si esprimono in portoghese. Dotato di una agile redazione con sede presso Diabasis, Luso-u-topie si propone come il mezzo essenziale per chi voglia meglio conoscere i contesti lusofoni ed acquisire una puntuale strumentazione di informazioni e consocenze per visitare e frequentare a qualunque titoli tali ambiti così profondamente segnati dal punto di vista storico, geografico e culturale. Luoghi in parte sospesi tra realtà e immaginazione, tra esperienza e desiderio, tra segno e sogno che nella loro declinazione linguistica si saldano nei progetti di geografie politiche alternative. Come le utopie, appunto.

c) Volume celebrativo del quarantennale della storia di cooperazione fra il Mozambico e Reggio Emilia.

Il territorio reggiano vanta decenni di scambio e di dialogo con un contesto peculiare, afro-lusofono, come il Mozambico. Il progetto Cais si propone di trasformare l'occasione commemorativa in un vasto progetto culturale editoriale che sfugga alle tentazioni di museificazione di una memoria così intensa e presente, ma in una matrice viva ed attiva in grado di promuovere ulteriori occasioni di dialogo e di conoscenza interculturali.